



LA SCELTA DEL CORRETTO INVESTIMENTO

Le esperienze riportate dalla sperimentazione Beta indicano che l'investimento ottimale per le semine primaverili è compreso tra le 9 e le 12 piante per metro quadrato. La densità più elevata è tendenzialmente da destinare alle aree a buona disponibilità idrica, mentre la più bassa a quelle a scarsa disponibilità. Per ottenere questi investimenti finali occorre considerare i fattori che possono influenzare l'emergenza, quali la preparazione del letto di semina, la profondità di semina, le condizioni di umidità e la temperatura del terreno.

CONSEGUENZE PRATICHE DELL'ADOZIONE DI INVESTIMENTI ANOMALI

INVESTIMENTO SCARSO:

- riduzione quantitativa della produzione a causa di fallanze non facilmente recuperabili;
- generale e complessivo scadimento dei parametri qualitativi (polarizzazione e PSD).

INVESTIMENTO ECCESSIVO:

- maggiore competizione radicale tra i soggetti nell'assorbimento dei nutrienti;
- maggiori necessità idriche;
- aumento dei costi di produzione: passando ad esempio dai 12 ai 15 cm lungo la fila si possono risparmiare orientativamente fino ad oltre 50 Euro/ettaro.

DEFINIZIONE DELLA DISTANZA DI SEMINA PER UN INVESTIMENTO OTTIMALE (BETA)

Investimento atteso (piante/m²) in funzione della distanza di semina sulla fila e dell'emergenza di campo prevista - interfila 45 cm

Distanza di semina (cm)	Unità di seme per ettaro	Emergenza di campo prevista		
		85%	80%	75%
14,0	1, 5 9	13,5	12,7	11,9
15,0	1, 4 8	12,6	11,9	11,1
16,0	1, 3 9	11,8	11,1	10,4
17,0	1, 3 1	11,1	10,5	9,8
18,0	1, 2 3	10,5	9,9	9,3
19,0	1, 1 7	9,9	9,4	8,8
20,0	1, 1 1	9,4	8,9	8,3

= investimento consigliato espresso come numero di piante per metro quadrato.

A cura di Giovanni Bellettato - Responsabile divulgazione tecnica Associazione Nazionale Bieticoltori.